

□ Interrogazione n. 305

presentata in data 20 ottobre 2016

a iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni, Malaigia

“ERSU di Ancona – Affidamento all'Erap Marche dei servizi di ingegneria e architettura relativi al completamento dei lavori per il risanamento dell'immobile denominato Buon Pastore e relativa gestione”

a risposta orale urgente

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

- che stante il forte ritardo nell'andamento delle opere e le preoccupazioni circa la copertura finanziaria delle stesse, sull'andamento dei lavori per il risanamento dell'immobile denominato Buon Pastore da adibire a residenza universitaria e servizi, sito in Ancona, è già stata presentata apposita interrogazione (n. 183/2016);

Appreso:

- che l'ERSU di Ancona, giusto decreto commissariale n. 12 del 27/06/2016 concernente “Nuova configurazione del complesso Buon Pastore. Affidamento incarico di redazione progetto di ridimensionamento e completamento”, ha conferito all'Erap Marche - Presidio di Ancona mediante affidamento diretto i servizi di ingegneria e architettura relativi alla progettazione esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione necessari per il ridimensionamento ed il completamento del recupero conservativo dell'immobile sito in Ancona denominato Buon Pastore da adibire a residenza universitaria e servizi;
- che per la prestazione dei servizi tecnici sopra citati, l'ERSU ha pattuito con l'Erap Marche - Presidio di Ancona un corrispettivo pari al 2% dell'importo dei lavori che devono ancora essere realizzati;
- che, con provvedimenti del sostituto del responsabile del Presidio territoriale di Ancona, per espletare l'incarico l'Erap Marche ha recentemente subappaltato a tecnici liberi professionisti l'esecuzione di alcune delle attività di progettazione architettonica, impiantistica e strutturale previste, per l'importo di euro 37.500 oltre CNPAIA;
- che da notizie assunte, sembrerebbe che detti tecnici liberi professionisti operassero in cantiere ancor prima di tale affidamento;

Considerato:

- che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50/2016, art. 31, comma 8, gli incarichi di progettazione possono essere conferiti mediante affidamento diretto solo se di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro;
- che data la notevole quantità di lavori da realizzare e delle ingenti risorse finanziarie ancora disponibili il corrispettivo per i servizi tecnici prestati dall'Erap Marche – Presidio di Ancona sarà sicuramente di importo superiore alla soglia dei 40mila euro (e, probabilmente, anche di quella dei 100mila euro), ciò in applicazione delle modalità di determinazione prescelte (2% dell'importo dei lavori da progettate);
- che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50/2016, art. 31, comma 8, l'affidatario di incarichi di progettazione “non può avvalersi del subappalto fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati

- progettuali”, neanche sotto forma di consulenza o collaborazione;
- che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 36/2005, art. 21, comma 5, lettera b), l’ERAP Marche può svolgere a favore di enti pubblici e privati funzioni inerenti “la prestazione di servizi tecnici per la gestione delle gare di appalto, per la programmazione, progettazione ed attuazione di interventi edilizi ed urbanistici con divieto di subappalto dei servizi stessi”, senza eccezione alcuna;
 - che sulla legittimità in genere dei provvedimenti del sostituto del responsabile del Presidio territoriale di Ancona è già stata presentata apposita interrogazione (n°260/2016);

Tutto ciò premesso,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

1. quale sia l’esatto importo del corrispettivo per i servizi di ingegneria ed architettura affidati dall’ERSU di Ancona all’Erap Marche - Presidio di Ancona;
2. sulla scorta di quali documentabili procedure formali l’ERSU di Ancona ha individuato nell’ERAP Marche – Presidio di Ancona il soggetto cui affidare l’incarico oggetto della presente interrogazione;
3. se, alla luce dei fatti emersi e delle norme di cui al decreto legislativo n. 50/2016, art. 31, comma 8 e di un importo del corrispettivo superiore ai 40.000 euro, l’affidamento diretto da parte dell’ERSU di Ancona all’Erap Marche dei servizi di ingegneria e architettura oggetto della presente interrogazione è legittimo;
4. sulla scorta di quali documentabili procedure formali l’Erap Marche - Presidio di Ancona ha individuato i soggetti cui subappaltare l’esecuzione di alcune delle attività di progettazione architettonica, impiantistica e strutturale previste;
5. se è vero che i liberi professionisti prescelti operassero in cantiere ancor prima di tale affidamento;
6. se, alla luce dei fatti emersi e dell’attuale quadro normativo (decreto legislativo n. 50/2016, art. 31, comma 8 - legge regionale n. 36/2005, art. 21, comma 5, lettera b), il subappaltato a tecnici liberi professionisti da parte del sostituto del Responsabile del presidio territoriale Erap di Ancona di alcune delle attività concernenti la progettazione architettonica, impiantistica e strutturale affidate dall’ERSU di Ancona è legittimo;
7. stanti i poteri di vigilanza in capo alla Regione Marche, quali eventuali iniziative intende assumere nei confronti dei due Enti strumentali della Regione Marche coinvolti e dei responsabili dei procedimenti oggetto della presente interrogazione e, in particolare, se la Regione Marche intende segnalare quanto accaduto alla Corte dei Conti e all’Autorità Nazionale AntiCorruzione;
8. quando gli studenti dell’Università Politecnica delle Marche potranno finalmente fruire del nuovo studentato di cui si ha assoluta necessità;
9. quale studentato avremo al Buon Pastore a seguito di una così cattiva gestione delle risorse pubbliche da tempo destinate all’intervento che ha comportato la necessità di ridimensionarne il progetto iniziale e, in particolare, quali sono le differenze rispetto alle previsioni iniziali in termini di posti letto e servizi agli studenti.